

ALLEGATO A

SEZIONE SISTEMA

ARTT. 33 C. 1 lett. a) - 34 L.P. 6/1999

A) Relazione illustrativa dell'attività svolta in relazione agli obiettivi del piano a commento delle voci esposte

La Provincia autonoma di Trento con delibera di Giunta provinciale n. 1346 del 28 luglio 2023, ha approvato il nuovo Piano triennale delle attività 2023-2025 di Trentino Sviluppo S.p.A. e con delibera n. 1821 del 6 ottobre 2023 il primo aggiornamento. I documenti di programmazione contengono gli interventi affidati alla società di sistema in ambito produttivo e turistico.

Con questo aggiornamento è stato portato ad euro 378.215.826,50 il totale dei fondi del Piano triennale delle attività 2023-2025, di cui euro 106.054.843,41 per gli Interventi Attività produttive, euro 74.699.270,96 per gli Interventi Attività turistiche, euro 1.748.988,93 per il Fondo imprevisti, euro 81.358.056,55 per il Fondo oneri di gestione e fiscali ed euro 104.354.666,66 per debiti verso Regione T.A.A. e verso soci.

Suddividiamo dunque la relazione nei due ambiti: Produttivo e Turistico

Ambito Produttivo

Nel corso del 2023, per quanto concerne l'ambito produttivo ed industriale del Fondo, sono state portate a termine le seguenti **principali** operazioni.

1. Polo Tecnologico - Industria della Gomma e altri interventi su Rovereto

Nell'importante sito produttivo di via del Garda, a Rovereto, un tempo interamente occupato dal gruppo Marangoni, oggi è operativo un nuovo Polo Tecnologico "Industria della Gomma". Oltre alla stessa Marangoni S.p.A. sono insediate la società LeCont, azienda roveretana produttrice di pneumatici da kart, leader nel settore e la società Aiken che opera invece nell'ambito dei sistemi adesivi e collanti industriali. In particolare, l'attività produttiva della società LeCont S.r.l è entrata ufficialmente in esercizio dal dicembre del 2022 mentre quella di Aiken dal luglio del 2023.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati completati infatti i lavori di insediamento di quest'ultima nei nuovi spazi a nord dello stabilimento di via del Garda, iniziati nel settembre dell'anno precedente. Tali attività sono state oggetto di un ulteriore stato di avanzamento lavori per mezzo dei quali Trentino Sviluppo S.p.A. ha acquisito le opere eseguite da Aiken in attuazione degli accordi stipulati fra le parti.

È in fase di valutazione la parte residua delle contabilità degli interventi, in adempimento al protocollo d'intesa stipulato con le due società, la quantificazione delle opere afferenti alle necessarie sistemazioni esterne e alcuni interventi mirati ad ottimizzare la gestione di tipo condominiale del Polo.

2. Rilancio strategico dei POLI scientifico tecnologici in Trentino

Nel luglio 2022 è stato approvato dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro, il documento per il rilancio strategico dei Poli Scientifico Tecnologici in Trentino. Nel solco delle quattro aree prioritarie della Strategia provinciale di Specializzazione intelligente 2021-2027, il documento individua quattro azioni correlate per promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio, la cui attuazione spetterà a Trentino Sviluppo. Nello specifico è previsto il potenziamento di Polo Meccatronica, con la costruzione di nuovi edifici produttivi, per la ricerca industriale e l'ampliamento di ProM Facility; lo sviluppo di Progetto Manifattura, con la messa in funzione dei laboratori TESS-Lab e l'avvio di un polo per l'idrogeno con spazi e tecnologie legate all'uso del combustibile pulito per la produzione di energia; il mandato a Trentino Sviluppo a realizzare due nuovi Poli: uno dedicato alle Scienze della vita, localizzato a Rovereto grazie alla riqualificazione dell'area "ex Ariston", il secondo a Trento sulle tecnologie dell'informazione.

Con riferimento al potenziamento dell'offerta in ambito Facility di Progetto Manifattura, nel 2023 è stata progettata la variante in corso d'opera dell'appalto TessLab con la quale sono state recepite alcune nuove esigenze e richieste di migliorie proposte da FBK (inserimento di nuova tipologia di gas tecnico (ARGON) con conseguenti reti di distribuzione negli ambienti e dotazioni di stoccaggio e sicurezza, inserimento di una linea gas tecnici completa da usare come riserva futura, spostamento della zona platee esterne adibita a collocamento a terra dei macchinari e dei box di contenimento dei gas tecnici in adiacenza all'edificio Essicazione, fornitura e posa in opera di nr. 2 nuove unità di ventilazione integralmente supportanti la normativa ATEX a servizio dei laboratori produzione e chimico, realizzazione di circuito di vent per la raccolta e l'espulsione controllata di idrogeno in caso di fughe nei

circuiti di produzione secondo una specifica valutazione ATEX). La ripresa dei lavori è prevista per inizio 2024 e la messa a disposizione degli spazi entro l'estate dello stesso anno.

Sempre in ambito idrogeno, considerati i tempi per la riqualificazione dell'immobile Arcese, è stata avanzata l'ipotesi di realizzare un primo nucleo di laboratori, seppur a carattere provvisorio, presso i moduli P01 e B06 della Be Factory in Manifattura. A seguito di approfonditi confronti con i tecnici di FBK durante la valutazione di fattibilità degli interventi è emersa la necessità di portare a termine un allestimento già strutturato del laboratorio che sia più simile alla sua versione definitiva in modo da non pregiudicare l'attrattiva del centro nei confronti delle aziende che dovrebbero usufruirne. Tale intervento è stato quotato in circa 800.000 €. L'importo è stato autorizzato a seguito di un confronto con le Direzioni Generali di TS, FBK e Dipartimento Sviluppo Economico PAT. La progettazione esecutiva di tale intervento è conclusa e pronta per essere appaltata.

Sempre in ambito idrogeno, è noto come la strategia provinciale per il rilancio dei poli Scientifico Tecnologici in Trentino abbia individuato nell'edificio officine meccaniche dell'area Arcese di via Fornaci l'immobile che ospiterà la sede definitiva del Centro Sustainable Energy di FBK. Trentino Sviluppo si è impegnata a riprendere in consegna l'immobile risolvendo gli adempimenti legati al leasing ed eseguendo le opportune verifiche ambientali sull'areale. Nel mese di settembre è stato comunicato ad FBK l'assoggettamento di parte dei fondi IPCEI a risorse del PNRR con orizzonte temporale di spesa vincolato al primo trimestre 2026. Tale condizione ha imposto una completa revisione dei cronoprogrammi delle attività e la scelta delle modalità di appalto delle opere più opportune a garanzia del rispetto di tali tempistiche. In chiusura d'anno è stato deciso di incaricare un pool di professionisti per portare a termine lo studio di fattibilità tecnica con quantificazione parametrica dei costi di insediamento del laboratorio nell'edificio Arcese. Il quadro economico di preliminare sarà consegnato entro il mese di gennaio 2024 e sarà alla base delle valutazioni future sull'area.

Con riferimento al potenziamento di Polo Meccatronica, nel corso del 2023 Bonfiglioli ha portato a termine la prima bozza della proposta di ampliamento dell'attuale insediamento di via Unione e sono proseguite le attività di confronto e di accordo per la definizione delle modalità operative di realizzazione e supporto dell'attività di appalto e realizzazione. È in pieno svolgimento invece il cantiere per la realizzazione del nuovo edificio adibito a laboratori curato dall'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP).

La progettualità relativa alla collocazione del nuovo Polo per le Scienze della Vita nell'area "ex Ariston" è stata strutturata e orientata per mezzo della stipula di un protocollo d'intesa fra Provincia, Università di Trento, FBK, Fondazione HIT, Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo. L'obiettivo è la realizzazione e lo sviluppo del Polo Trentino per le Scienze della Vita con una importante infrastruttura di ricerca dedicata (Open Science Park). Il Polo ambisce a diventare un ecosistema "protetto" e del tutto particolare all'interno del quale, startup, piccole e medie imprese innovative e grandi gruppi industriali lavoreranno fianco a fianco, condividendo spazi comuni, talvolta anche strumentazioni e apparecchiature per l'innovazione industriale ed avviando collaborazioni specifiche e progetti congiunti di business. La nuova infrastruttura di ricerca potrà agire in un'ottica di integrazione con infrastrutture, facility e laboratori di ricerca applicata esistenti. A questo scopo il Polo punta a sviluppare l'estensione di una infrastruttura già esistente in Trentino, IRBIO Infrastruttura per la Biologia Integrata dell'Università di Trento - nonché all'integrazione con le piattaforme già presenti nel sito di Rovereto, quali la ProM Facility.

Considerata la rapida evoluzione delle tematiche scientifico tecnologiche in ambito scienze della vita, nel corso del 2023 è stata svolta un'approfondita analisi mirata ad identificare gli ambiti di specializzazione del nuovo Polo, guidandone esigenze di spazi e di progettazione. Nel Protocollo d'intesa si è inoltre ipotizzato un orizzonte temporale per il completamento e l'adozione dello strumento urbanistico comunale e la realizzazione del progetto di insediamento generale per il quale si è proposto di procedere con l'utilizzo dello strumento Partenariato Pubblico Privato. Tale prima fase sarà portata a termine nel periodo 2023-2026 mentre per l'esecuzione dei lavori è stato ipotizzato un ulteriore biennio portando la tempistica per la messa a disposizione dei primi spazi al 2028.

3. Incubatore diffuso a Rovereto

Si tratta di un intervento a supporto delle attività con le quali la città di Rovereto affronta il tema della rigenerazione urbana alla ricerca di nuovi modelli per rendere futuribile e più sostenibile il proprio tessuto economico e sociale. Fra le molte le sfide da affrontare, tra le più evidenti quella del declino del commercio al dettaglio e della decentralizzazione di servizi cui consegue lo "spopolamento" delle aree

centrali della città. In particolare, Via Scuole sta diventando il simbolo di questo fenomeno pur essendo nel cuore del centro storico e vantando una pluridecennale tradizione di commercio al dettaglio ed accoglienza.

In questo contesto, la Provincia, attraverso Trentino Sviluppo si propone di avere un ruolo di rilievo nell'evoluzione del concetto di spazio destinato alla creazione di valore: non necessariamente legato alla tradizione del commercio, ma in grado di produrre scambi che arricchiscano in maniera innovativa il tessuto urbano. Approccio che può essere sintetizzato, per esempio, nell'esperienza di Progetto Manifattura: incubatore tematico che si ispira ad un modello di sviluppo orientato all'ideazione e produzione di una nuova generazione di beni e servizi fondati sul valore della sostenibilità.

È il luogo dove si “reinterpreta la tradizione manifatturiera di Rovereto per rilanciarla nel futuro” ... paradigma che ispira la visione dell'”incubatore diffuso” e che può essere declinato in maniera innovativa in via Scuole.

In questa visione, tutta via Scuole potrebbe diventare Incubatore Diffuso destinando gli spazi commerciali vuoti all'incubazione di startup o aziende innovative la cui attività possa rappresentare un'opportunità di scambio con la città e che possano essere anche di ispirazione per le nuove generazioni. Il progetto aiuterebbe a rappresentare meglio le attività che il sistema trentino e Trentino Sviluppo svolgono nel campo delle nuove idee di impresa e dell'innovazione.

Per suggerire una continuità territoriale tra Manifattura (a Sacco) - sede centrale di TS (appena unita alla città grazie al sottopasso in stazione FS) - centro storico, il primo step del progetto “incubatore diffuso” sarà la realizzazione di una “vetrina TS” per comunicare con la città, raccontare quali opportunità TS possa offrire a chi fa impresa, con quali progetti contribuisca allo sviluppo del territorio.

Vetrina TS si affaccerà in via Scuole e sarà uno spazio aperto e modulare, in grado di suggerire una narrazione alternativa dei luoghi attraverso spazi attrezzati che permettano di mostrare la capacità di innovazione tecnica, imprenditoriale, artistica e sociale di Rovereto.

Soprattutto uno spazio in cui sperimentare nuove forme di lavoro (attraverso spazi strutturati di coworking e networking affittabili on demand) e nuove tipologie di impresa (startup).

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'immobile sito a Rovereto in via delle scuole 24, in posizione strategica per il contesto, realizzando spazi modulari con nuove e moderne dotazioni impiantistiche per mezzo di un budget di circa 400.000€. Dopo una prima fase di verifica di fattibilità, è stata avviata la progettazione esecutiva che sarà ultimata ad inizio 2024 per lasciare spazio all'affidamento dei lavori. L'obiettivo è rendere disponibile la struttura ed i servizi ad essa correlati per il Festival dell'innovazione programmato per il settembre 2024.

4. Cantieri: Green House, Zigherane e BM.

Il progetto Green House, collocato negli spazi al piano terra dell'edificio “Orologio” e del magazzino “Presepi”, ha previsto la riconfigurazione degli spazi per nuove zone di co-working in collegamento con la caffetteria recentemente conclusa presso l'edificio “Orologio”.

Il progetto concorre al completamento del compendio Manifattura rafforzando l'asse pubblico centrale: crea nuovi spazi di attrazione in termini estetici e pratici, rafforza il nodo centrale composto da foyer e caffetteria che si affaccerà direttamente sul percorso centrale.

I lavori, iniziati nell'aprile 2022, hanno riconvertito parte del magazzino “Presepi” in spazio multifunzionale con postazioni uso ufficio openspace, sale meeting e spazi di condivisione. I lavori sono stati ultimati nel maggio 2023 con una spesa totale pari a Euro 606.997,13 considerando il contratto principale pari a Euro 588.636,15 e la perizia di variante suppletiva pari a Euro 18.360,98.

Nel corso del 2023 sono stati anche completati i lavori di riqualificazione degli spazi al secondo piano dell'edificio Zigherane lato Ovest nei quali si è deciso di realizzare nuovi spazi uso ufficio. I lavori di allestimento, che hanno incluso la nuova distribuzione interna, il rifacimento degli impianti elettrici e la collocazione di nuovi arredi, sono stati ultimati nel luglio del 2023. Negli uffici è stata trasferita l'intera area imprese di Trentino Sviluppo che dal settembre 2023 opera presso Progetto Manifattura fornendo un presidio stabile per il centro.

Nella primavera del 2023 sono stati portati a termine i lavori di insediamento della società BM presso il modulo P04 della Be Factory. I lavori, realizzati dalla stessa BM sulla base degli accordi sottoscritti nel novembre del 2021 si sono prolungati oltre le iniziali programmazioni per le difficoltà di reperimento di merci e componenti sul mercato e alle necessarie fasi di confronto tecnico avvenute e in corso fra BM e Trentino Sviluppo per l'adeguamento del progetto agli standard impiantistici e domotici presenti negli

edifici della BE-Factory. Ad oggi l'insediamento della società BM è completato e sono in fase di ultimazione le rendicontazioni delle spese sostenute.

5. Arco Patone

L'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del comparto produttivo denominato "PA 13" di Patone di Arco è un'opera fortemente richiesta dalle amministrazioni locali ed inserita nella programmazione di Trentino Sviluppo S.p.A., in modo da supportare anche attraverso la domanda pubblica le aziende locali intervenendo su un contesto destinato prevalentemente alla lavorazione di inerti. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova carreggiata asfaltata a due corsie, larga 7 metri e lunga circa 700 metri, che colleghi in maniera agevole e sicura l'area industriale alla Strada Statale Gardesana per mezzo di una nuova rotonda e la posa delle necessarie predisposizioni per sottoservizi e reti. I lavori sono stati consegnati in data 13 gennaio 2021, ultimati nell'autunno del 2022 e collaudati nella primavera del 2023. Contestualmente al contratto d'appalto principale sono stati attivati degli affidamenti a cottimo per l'esecuzione di opere complementari e non previste nel contratto principale quali l'assistenza archeologica, la fornitura e posa di recinzioni e dei cancelli metallici di accesso ai lotti, la posa del manto bituminoso di finitura, la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale e il nuovo sistema di illuminazione stradale di raccordo con la Strada Statale. Tutte le lavorazioni sono state completate durante l'anno 2023.

Tali lavorazioni di raccordo sono state funzionali al confronto con il Comune di Arco e la Provincia di Trento per la consegna dell'opera, che è avvenuta ufficialmente con la sottoscrizione del verbale di consegna in data 18 ottobre 2023.

6. Bonifica Mori Casotte

L'intervento di bonifica ambientale dell'area produttiva in località Casotte a Mori attua la messa in sicurezza definitiva del contenuto delle cinque vasche interrata nella zona nord del sito ed autorizzate come deposito del cosiddetto "polverino", uno scarto di lavorazione dell'alluminio proveniente dall'ex Alumetal e classificato come rifiuto pericoloso e potenzialmente inquinante. Le attuali vasche verranno sostituite da una moderna struttura contenitiva interrata e completamente impermeabile e l'intervento consentirà anche il recupero di ulteriori lotti da mettere a disposizione di futuri insediamenti industriali. Con il supporto dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) sono state vagliate le diverse possibilità di bonifica e scelta quella più sostenibile da un punto di vista tecnico ed economico.

Risale infatti al 2014 l'affidamento all'ATI orizzontale costituita da Cooperativa Lagorai soc. coop. e da Green Scavi S.r.l. dei lavori afferenti al primo progetto operativo di bonifica sviluppato per l'area in oggetto ed approvato dalla Giunta Provinciale nel 2013.

Durante le lavorazioni sono stati rinvenuti depositi di polverino anche al di fuori delle aree interessate dalla procedura di bonifica e per affrontare questa situazione si è reso necessario predisporre un nuovo piano di caratterizzazione, aggiornare l'analisi di rischio e redigere un nuovo progetto di bonifica approvato, sempre dalla Giunta Provinciale, nel marzo del 2019.

Con delibera del 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Trentino Sviluppo ha autorizzato la modalità operativa di gestione dell'intervento di bonifica complessivo per mezzo di una suddivisione delle opere in due fasi distinte: una FASE 1 – affrontata per mezzo di una variante suppletiva al contratto originario in essere con COOP LAGORAI – ed una successiva FASE 2 di completamento per la quale prevedere un nuovo finanziamento ed una nuova gara d'appalto.

I lavori afferenti la prima fase dell'intervento è stata portata a termine nel dicembre del 2021 e collaudata nell'agosto del 2022. A questa è seguita la progettazione esecutiva dei lavori di completamento del procedimento di bonifica e la gara di appalto per l'affidamento dei lavori per un importo complessivo pari a € 4.523.097,94 oltre ad oneri fiscali, dei quali € 4.401.466,74 di lavori e € 121.631,20 per oneri della sicurezza. Tale importo è finanziato per un importo pari ad € 2.901.040,59 da fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanziati per la misura M2C4, investimento 3.4, relativa alla bonifica del "suolo dei siti orfani" e per la restante parte da fondi provinciali integrativi ad essi.

La prima parte del 2023 è stata spesa lavorando, d'intesa con il Servizio Europa provinciale e con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico, al fine di far riconoscere Trentino Sviluppo S.p.A. come ente soggetto attuatore esterno, nella revisione delle schede progetto e nell'attesa dell'accordo ministeriale che permettesse l'avvio della procedura di gara. Preme evidenziare come il finanziamento provinciale copra interamente l'importo dei lavori consentendo, come da richieste, la possibilità di appaltare le opere come

lotto unico e mediante un'unica procedura di gara e questo a garanzia della necessaria continuità dei lavori e a favore della sicurezza legata ai dettagliati e stringenti adempimenti ambientali che connotano l'opera.

La gara di appalto è stata bandita in modalità telematica nel giugno del 2023 è stata aggiudicata all'impresa Cooperativa Lagorai per un importo lavori complessivo pari a € 3.003.885,71 corrispondenti ad un ribasso d'asta del 32,329%.

I lavori sono stati consegnati il 27 novembre 2023 e la prima fase del cantiere si è sovrapposta, a garanzia di sicurezza su alcune zone del cantiere interessate da attività di scavo profondo, la verifica sulla presenza di residuati bellici. I lavori sono in fase di regolare svolgimento.

7. Completamento strada area Casotte

Il rinnovato interesse per nuovi insediamenti in area Casotte ha reso necessario il completamento delle opere infrastrutturali dell'area ovvero (i) la realizzazione della nuova stazione di sollevamento per le acque nere con relativo collegamento al depuratore di Mori e (ii) il completamento della strada di penetrazione verso nord. I lavori per la realizzazione della stazione di sollevamento sono stati progettati ed eseguiti secondo le specifiche dei tecnici di Novareti e sono stati completati nell'estate del 2022.

I lavori di completamento della viabilità interna all'area sono stati invece avviati nell'autunno del 2022 e completati nelle varie parti d'opera (posa dei conglomerati bituminosi, segnaletica orizzontale e verticale e completamento dell'illuminazione pubblica nei tratti di interesse, nel settembre del 2023. I lavori sono stati collaudati con verbale di regolare esecuzione di data 17 ottobre 2023.

Nel corso del 2023 è stato anche formalizzato un protocollo d'intesa fra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Mori e Trentino Sviluppo nel quale, fra i vari impegni, era programmata la presa in consegna della strada da parte del Comune di Mori e la consegna in gestione della stessa alla Gestione Strade provinciale. Il passaggio di proprietà è avvenuto in data 23 ottobre 2023 a seguito di sopralluogo congiunto delle parti e per mezzo di atto notarile supportato da verbale tecnico di consistenza e consegna.

8. Protocollo GPI – Area località Casotte - Mori

In data 10 dicembre 2021 è stato siglato un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione a Mori del nuovo headquarter del GRUPPO GPI.

GPI S.p.A. intende realizzare il progetto in località Casotte con la realizzazione di edifici ad alta sicurezza sismica, l'uso di tecnologie e materiali sostenibili a forte connotazione territoriale. Inoltre, con la consapevolezza che l'area in località Casotte rappresenti una sorta di cerniera tra l'abitato residenziale, le principali infrastrutture e l'area industriale di Rovereto, GPI S.p.A. intende intervenire con una progettualità architettonica sostenibile che potrà ridefinire l'orizzonte territoriale incrementando la qualità dello spazio e migliorando le attività pubbliche dell'area, favorendo così creatività e innovazione nella vita lavorativa e non solo. Sono stati definiti gli impegni di ambe due le parti per poter giungere alla realizzazione del sopra citato headquarter.

Contestualmente, considerato l'elevato interesse per spazi di media metratura nel contesto di Trento Sud, Trentino Sviluppo S.p.A. ha valutato con apposita perizia estimativa asseverata, l'immobile attualmente di proprietà di GPI S.p.A., sito in Trento, addivenendo alla decisione di acquistarlo - come meglio infra definito - per poterlo predisporre quale nuovo "Polo Tecnologico – Uffici" per la città di Trento. Il giorno 31 maggio 2023, in attuazione del protocollo di intesa, GPI formalizza l'acquisto dei terreni in loc. Casotte ed avvia la progettazione degli interventi a suo carico.

9. Alumetal – Manutenzione Straordinaria della copertura della Centrale Elettrica del complesso industriale Montecatini di Mori

L'edificio della centrale elettrica è gravato da vincolo diretto da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici con determinazione del Dirigente n. 49 d.d.09/10/1998 ed è pertanto oggetto di specifiche esigenze di cura e mantenimento. Nello specifico si è reso necessario procedere con un intervento volto in particolare a preservare dall'ulteriore degrado da infiltrazioni gli interessanti dipinti con cui è decorato l'interno del grande locale turbine.

A tal fine sono stati progettati ed appaltati i lavori di pulizia e ripristino dei canali e della rete di scarico acque meteoriche, il completo rifacimento del manto di copertura e dell'impermeabilizzazione dei canali di gronda mediante posa di nuova guaina e nuovo manto in tegole completo di lattonerie di raccordo.

I lavori sono iniziati in data 20 marzo 2023 e sono stati ultimati in data 17 giugno 2023. Sono attualmente in fase di affidamento ulteriori lavori complementari la cui necessità si è resa evidente durante lo svolgimento del primo cantiere e che consistono negli interventi di pulizia, predisposizione fondo e posa guaina impermeabilizzante anche per i corpi di fabbrica con copertura piana adiacenti al corpo principale della centrale.

10. Alumetal – Demolizione e bonifica, analisi preliminare della fattibilità progetto reindustrializzazione

Il sito ex Alumetal di Mori è stato interessato, negli anni, da innumerevoli ipotesi di recupero e da diversi interessamenti che ne immaginavano il reimpiego industriale.

Riferendosi alla storia più recente, nel gennaio 2020 il gruppo Pro.Gest. S.p.A. formalizza una prima manifestazione d'interesse per il reimpiego a fini industriali del sito chiedendo di valutare la possibilità di realizzarvi una nuova cartiera previa demolizione dei fabbricati e bonifica ambientale dell'area. Da un punto di vista tecnico tale intervento esige una radicale modifica dell'area per affrontare la quale, nel rispetto delle sfidanti tempistiche richieste dal proponente, è stato elaborato un Masterplan tecnico, giuridico ed economico che allineasse tutti i processi autorizzativi ed amministrativi connessi alle attività citate. Nell'ottobre del 2021 è stato bandito un avviso pubblico per la ricerca di manifestazioni di interesse alla re-industrializzazione del compendio apponendo specifici vincoli di investimento, di impiego di forza lavoro e di impegni economici a livello di piano industriale. In quella sede la proposta di Pro.Gest. in risposta al bando è risultata non conforme a quanto stabilito nell'Avviso Pubblico stesso.

La qualità del lavoro svolto per la stesura del documento di Masterplan e gli approfondimenti tecnici sui vari campi normativi legati all'intervento hanno indotto l'Assessorato con gli uffici provinciali competenti e Trentino Sviluppo a mantenere attiva la progettualità puntando a realizzare la bonifica ambientale del sito e il suo apprestamento planimetrico funzionale a tutte le iniziative future di insediamento.

In questo contesto, con Delibera nr. 2353 di data 23 Dicembre 2021, la Giunta Provinciale ha dato mandato a Trentino Sviluppo di portare a termine la progettazione preliminare dell'intervento di demolizione degli edifici, bonifica e preparazione dell'area in Alumetal a Mori.

Il progetto preliminare è stato consegnato nell'ottobre 2022 ed è stato redatto in allineamento ai più recenti disposti normativi (aggiornamento dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006) ovvero includendo nel procedimento di bonifica anche le strutture edilizie e impiantistiche presenti per le quali è stato accertato il livello di contaminazione ambientale. È stata valutata nello specifico l'ipotesi di recuperare in sito i materiali derivanti dalla demolizione degli edifici secondo i criteri di *End of Waste* anche con l'intento di restituire il sito in una morfologia finale che sia funzionale alle nuove prospettive di sviluppo (pareggiamento delle quote, livellamento e adattamento geotecnico dei piani).

La progettazione preliminare delinea due possibili scenari: lo scenario cosiddetto "A" – che prevede la rimozione e lo smaltimento integrale di tutte le categorie di rifiuti e la bonifica per rimozione dei terreni contaminati, di più facile autorizzazione ma con conseguente elevato profilo di costo pari a circa 27 milioni di euro – e lo scenario cosiddetto "B" che invece prevede la rimozione per asporto dei soli rifiuti pericolosi (es, amianto), la gestione in sito del materiale di demolizione secondo le direttive dell'economia circolare e il loro impiego come confinamento delle zone di terreni contaminati. Lo scenario "B" è il più complesso per quanto riguarda gli adempimenti autorizzativi, presenta un costo notevolmente inferiore di circa 19 milioni di euro ed è quello che la progettazione definitiva punterà a perseguire.

È attualmente in fase avanzata di ultimazione la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi che, vista la pluralità di competenze necessaria, è stata affidata ad un gruppo di progettazione multidisciplinare coordinato internamente dai tecnici dell'area Immobili, Aree Industriali e Gestione Cantieri.

Le attività legate alla progettazione definitiva ed esecutiva svolte nel 2023 hanno subito evidenziato il carattere pionieristico dell'intervento ed evidenziato l'elevata complessità tecnica e normativa all'interno delle quali il progetto si innesta.

Dal punto di vista ambientale, infatti, la bonifica eseguita anche per mezzo della demolizione delle strutture del centro è il primo esempio in provincia di applicazione su vasta scala della normativa europea su "End of Waste" considerata la volontà di recuperare in sito i materiali demoliti. L'intervento nello specifico si colloca oltretutto in un contesto normativo in fase di evoluzione e di discussione a livello

ministeriale vista la sospensione dell'applicazione dei decreti attuativi di contesto per aggiornamenti o per recepimento di direttive europee (Decreto 27 settembre 2022, n. 152 e relativo schema di aggiornamento). Per la corretta definizione di alcuni importanti dettagli progettuali nel corso del 2023 sono stati operati degli approfondimenti sperimentali per mezzo di due cantieri pilota che simulino su scala ridotta specifici interventi. Il primo cantiere, avviato ad inizio settembre 2023 ha riguardato la rimozione dell'amianto presente su una porzione significativa dell'edificio "Sala Forni A". Il cantiere ha avuto come obiettivo quello di valutare la modalità più efficace e funzionale per la rimozione dell'amianto sia in termini di sicurezza che in termini di rapidità di intervento. Le attività sono state portate a termine nel corso del mese di dicembre con un costante monitoraggio e confronto con i tecnici UOPSAL dell'Azienda Sanitaria Provinciale che hanno richiesto ulteriori ed approfonditi campionamenti ed indagini a garanzia del risultato finale. L'interpretazione dei risultati è tutt'ora in corso ed le modalità operative conseguenti sono molto importanti anche alla luce dello stanziamento, da parte del Ministero dell'Ambiente, di 5 milioni di euro di Fondi per lo sviluppo e la coesione del periodo 2021-2027 legati all'intervento preventivo di rimozione amianto. Questa possibilità ha richiesto un'interpretazione più ampia del progetto in essere per affrontare l'esigenza di dare un'impostazione modulare che consentisse lo svolgimento dei lavori per lotti funzionali propedeutici alla gestione di fonti di finanziamento di diversa provenienza.

Il secondo cantiere pilota ha riguardato invece la demolizione selettiva di una piccola parte di strutture con l'obiettivo di valutare l'efficacia di differenti modalità di post trattamento dei materiali demoliti al fine del loro riutilizzo in sito come sottofondi funzionali alla bonifica e al riassetto finale dell'area. Tale attività, ricadente appunto in un contesto normativo di difficile interpretazione, ha richiesto un costante confronto e supporto dell'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente, è stato avviato alla fine di dicembre 2023 ed è tutt'ora in corso di esecuzione.

Sempre da un punto di vista ambientale, alla luce dell'approvazione dell'Analisi di Rischio da parte di APPA (approvata con delibera di GP nr. 1269 del 20 luglio u.s.) e della verifica di assoggettabilità a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (nota APPA di data 21 luglio u.s.) è stato approfondito con gli enti provinciali competenti la strutturazione dell'iter autorizzativo più funzionale ed operativamente efficace. Nello specifico la necessità di sottoporre il progetto alle valutazioni di Screening ha vincolato tutti i procedimenti ad un unico iter di approvazione annullando la speranza di poter anticipare almeno la parte urbanistica che, come assodato, non è più svincolata da quella ambientale.

Da un punto di vista urbanistico si sono affrontate le criticità e le difficoltà afferenti la necessità di integrare l'intervento di demolizione e bonifica all'interno degli strumenti urbanistici vigenti sull'area armonizzando i vincoli di tutela e paesaggistici apposti ad alcuni edifici. Tale necessità è stata affrontata procedendo alla stesura di un nuovo Piano Attuativo, che si configurerà come variante puntuale al PRG, in stretto coordinamento con il servizio Urbanistica e la Soprintendenza ai Beni Culturali provinciali.

La consegna del progetto è prevista per la primavera del 2023 e ad essa seguirà l'iter di approvazione dello stesso e dello schema di procedura di appalto. In parallelo verrà data specifica priorità alla preparazione di una gara di appalto entro soglia per la rimozione dell'amianto e sottoposta a finanziamento FSC.

11. Fotovoltaico

Al fine di sostenere le aziende in difficoltà per il rincaro dei costi energetici si sono valutate diverse modalità operative per consentire l'installazione in copertura di impianti fotovoltaici, suddividendo casistica e fasi operative in base alla tipologia di contratto di locazione, nel caso della locazione finanziaria si procede preliminarmente al riscatto anticipato della copertura intesa come "lastrico solare" Come primo caso è stato a tal fine riscattato anticipatamente rispetto al contratto di leasing in essere il solo manto di copertura da parte di Lemur (atto dd. 5 agosto 2022).

Sono seguite poi le operazioni di Cipriani Profilati (leasing), Meccanica Cainelli (locazione ordinaria), Silvelox (locazione ordinaria), Metal working (locazione ordinaria) D&D Trentino (locazione ordinaria), Tisi (locazione ordinaria) Mariani (locazione ordinaria), L.E.G.O (locazione ordinaria) e OMP Piccinelli (leasing).

12. Insediamento di Immagina Biotechnology e avvio Polo Biotech della Valsugana

Nel corso del 2023 è stato definitivamente messo in esercizio l'insediamento di Immagina Biotechnology a Pergine Valsugana nell'immobile acquistato da Trentino Sviluppo dalla società Areaderma.

Contestualmente a questo insediamento trainante, con l'obiettivo di trovare una soluzione logistica per l'insediamento e lo sviluppo delle startup del settore Biotech sviluppatasi in seno e con il supporto degli enti di ricerca territoriali, Trentino Sviluppo ha preso in locazione la porzione di immobile attigua a quella acquistata per la locazione di Immagina con l'obiettivo di realizzare - in attesa della costruzione del nuovo Polo sulle *life sciences* a Rovereto - un Polo Biotech che possa creare opportunità e sinergie tra le aziende insediande, anzitutto con la messa a disposizione di laboratori trasversalmente utili alla ricerca e sviluppo, oltre che attraverso auspicabili collaborazioni produttive, di mercato e di condivisione di know how.

Nel corso del 2022 si è provveduto alla progettazione esecutiva delle opere che prevedevano un layout distributivo tale ospitare due o tre star up (da valutarsi in funzione delle richieste dimensionali delle stesse) oltre ad un laboratorio condiviso da allestire con apparecchiature acquisite da Trentino Sviluppo, da mettere a disposizione delle aziende per sostenerne la ricerca e favorirne un rapido sviluppo.

I lavori sono cominciati nel luglio 2023. Durante le lavorazioni si è resa necessaria una sospensione per redazione di perizia di variante con relativo aumento dei giorni contrattuali al fine di una riorganizzazione del layout interno e altre lavorazioni di piccola entità come l'installazione di controllo accessi. La variante nr.01 ha comportato un aumento di spesa pari a Euro 38.274,43 comprensivi di oneri per la sicurezza. Ad oggi il cantiere è in fase di ultimazione. Congiuntamente ai lavori, sono state bandite le procedure di affidamento per la fornitura e posa per degli allestimenti tecnologici quali banconi, cappe, strumenti di misura e monitoraggio e altre dotazioni per i laboratori. La messa a disposizione degli spazi è prevista per la primavera del 2024.

13. Passaggi terreni da e verso il Fondo con Trentino Sviluppo gestione propria

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni passaggi di terreni dal Fondo a Trentino Sviluppo gestione propria e viceversa, con nessun onere finanziario a carico del Fondo e regolamentati dall'art. 13 comma 1 e 3 degli indirizzi approvati con delibera di Giunta provinciale n. 1624 del 5 ottobre 2021.

In dettaglio:

- (i) Con delibera di Giunta provinciale n. 458 del 17 marzo 2023 la Provincia ha autorizzato Trentino Sviluppo alla cessione di alcune aree in C.C. Baselga di Pinè dalla Gestione propria al Fondo, al fine di realizzare un unico presidio logistico adeguato a servizio della squadra di operai stradali che operano sull'Altopiano di Pinè gestito del Servizio Gestione Strade e alla cessione di alcuni sfridi in C.C. Mori dalla Gestione propria al Fondo facenti parte della strada di penetrazione dell'area industriale in località Casotte di Mori;
- (ii) Con delibera di Giunta provinciale n. 1821 del 6 ottobre 2023 la Provincia ha autorizzato Trentino Sviluppo alla cessione di alcune aree in C.C. Lavis ad ultimazione del punto di ristoro e parcheggio per autocarri nell'area produttiva di Lavis e alcune aree in C.C. Mori località Casotte conseguentemente alla regolazione di confini che delimitano l'area oggetto di bonifica rispetto all'area immediatamente usufruibile;
- (iii) Sempre con delibera di Giunta provinciale n. 1821 del 6 ottobre 2023 la Provincia ha autorizzato il riordino di alcune proprietà fondiari in C.C. Castello di Fiemme, in conseguenza all'attuazione del nuovo Piano attuativo dell'area industriale che ha modificato la collocazione del sedime della strada di penetrazione dell'area stessa, dando corso ad una doppia operazione di conferimento al Fondo di alcune pp. ff. di proprietà di Trentino Sviluppo e di conferimento a Trentino Sviluppo al altre pp. ff. di proprietà del Fondo al fine di creare lotti omogenei usufruibili;
- (iv) Dando seguito alle indicazioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1190 del 2022, ed in particolare alle indicazioni relative "all'ampliamento del Polo con l'edificazione di nuovi edifici produttivi che Trentino Sviluppo effettuerà sulla gestione propria" si è proceduto alla permuta di due terreni, di identica metratura ed allo stesso valore (valore di conferimento del terreno dalla Provincia al Fondo), situati all'interno del Polo di Rovereto (compendio Via Zeni) che rendono compatibile l'utilizzo di risorse per la costruzione del laboratorio ProM ad opera della Provincia e l'ampliamento dello stabilimento Bonfiglioli ad opera della Trentino Sviluppo.

14. Cessione strada Area Casotte di Mori

Nel corso dell'anno 2023 si è dato compimento al protocollo di intesa sottoscritto con il Comune di Mori che prevedeva la cessione al Comune stesso della strada di accesso all'Area industriale delle Casotte di Mori.

Ambito Turismo

Nel corso del 2023, per quanto concerne l'ambito turistico del Fondo, sono state portate a termine le seguenti principali operazioni ed effettuate le seguenti attività:

1. Mobilità complessiva tra San Martino di Castrozza e Passo Rolle - Nuove cabinovie 'Bellaria-Nasse-fosse di Sopra' e 'Fosse di Sopra-Passo Rolle', nuova pista da sci 'Panoramica'", nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN)

Nel corso della prima parte del 2023 sono stati pubblicati i bandi e poi affidati alle imprese vincitrici, i lavori per la realizzazione delle seguenti opere/attività:

- a) nuovo ponte sulla s.s. n.50 – rio Fosse
- b) lavori di messa in sicurezza del versante a ridosso del parcheggio in loc. Nasse dal pericolo di scivolamento del manto nevoso, che saranno completati nel 2024 con il relativo rimboschimento;
- c) lavori di ripristino attraverso rimboschimento del soprassuolo forestale del versante a ridosso del parcheggio in loc. Nasse
- d) riguardo al collegamento funiviario San Martino di Castrozza – Passo Rolle, APAC ha indetto un bando di gara per appalto integrato su base progettazione preliminare da Euro 54.735.475,21 oltre IVA. Trentino Sviluppo ha dato supporto per il completamento della documentazione amministrativa per la gara.

Dopo l'apertura delle buste di offerta, nella seconda parte del 2023, la costituita Commissione tecnica ha esperito a tutte le procedure per la valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'unico operatore economico partecipante (costituendo RTI di imprese con Leitner Spa capogruppo) alla gara per la progettazione definitiva, esecutiva e lavori di realizzazione del collegamento funiviario San Martino di Castrozza e Passo Rolle.

2. Intervento a favore della stazione sciistica di Bolbeno – Borgo Lares

A febbraio 2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa Orbari Snc per la messa in sicurezza del versante mediante la realizzazione di una parete chiodata verde (soil nailing) a difesa della stazione di arrivo della seggiovia e della pista skiweg. I lavori sono stati ultimati nella prima parte dell'anno.

A maggio 2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto con CCM Finotello Srl per la progettazione e la realizzazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso.

In riferimento alla realizzazione della rete di collettamento delle acque ed implementazione dell'impianto di innevamento esistente a servizio della skiarea, il contratto di appalto con l'impresa Cunaccia Bruno Srl è stato sottoscritto a maggio 2023.

A giugno 2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto con ELETTRIO M2 Srl per la realizzazione dei sottoservizi elettrici necessari per la predisposizione all'illuminazione delle piste e per l'alimentazione dell'impianto di pompaggio e dell'impianto di risalita.

Le procedure di esproprio dei terreni sui quali insisteranno le opere, si sono concluse al termine del 2023. I lavori di realizzazione della pista da sci, in carico al Comune di Borgo Lares, sono stati affidati nel corso del 2023.

Tutti i lavori e le opere connesse saranno ultimati nel corso del 2024, secondo il cronoprogramma.

3. Attività a favore della stazione sciistica della Panarotta

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività di relazione con gli operatori economici e gli enti pubblici di riferimento per individuare possibili riavvii dell'attività sciistica ed a sostegno dello sviluppo turistico della località, nel rispetto dell'accordo quadro di data 10 dicembre 2020 per lo "Sviluppo della stazione sciistica della Panarotta".

A tal fine, considerata la messa in liquidazione della società Panarotta, Trentino Sviluppo Spa si è fatta carico delle manutenzioni e delle varie forniture, come la manutenzione ordinaria dell'impianto Furet, la fornitura e manutenzione degli estintori per tutta la skiarea, la verifica dell'impianto di pompaggio e innevamento, la verifica dell'impianto di messa a terra in MT, oltre agli interventi straordinari già a carico di Trentino Sviluppo, per gli impianti Rigolor e Montagna Granda, più sotto descritti, al fine di consentire una eventuale immediata operatività.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'attività di riordino idrico dell'ambito Panarotta-Vetriolo in considerazione dei molteplici usi che si sono nel tempo verificati e che comportano la possibilità di non poterli soddisfare tutti quanti. Si ricordano a tal proposito le esigenze, anche a seguito dell'evento Vaia, di poter alimentare con acqua minerale lo stabilimento di imbottigliamento dell'acqua minerale, quelle connesse con il riempimento del bacino a fini di innevamento, quelle connesse alla attività termale e l'uso potabile degli acquedotti e delle fonti della montagna.

Infine, è stato formalizzato il cambio di titolarità, da Panarotta Srl a Trentino Sviluppo Spa, della concessione per la derivazione d'acqua pubblica del rio Rigolor e da due sorgenti, ed un drenaggio in Comune di Pergine ad uso innevamento.

4. Impianto di trasporto collettivo tra la città di Trento e il Monte Bondone

A seguito della presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di settembre 2022 del progetto preliminare relativo all'impianto in oggetto, è stata predisposta una integrazione progettuale e di valutazione trasportistica richiesta dal Ministero medesimo.

Nella seconda parte del 2023 è stata avviata la procedura di affidamento a Terna dello studio di una variante di tracciato dell'elettrodotto di Sardagna: il progetto funiviario risulta non compatibile con la linea elettrica doppia di Terna in quanto non appaiono rispettate le distanze previste dall'art.2.1.06c. Sul finire del 2023 sono state consegnate le analisi di rischio e la relativa domanda di bonifica per il sito motorizzazione civile e aree limitrofe CC Trento di cui ai codici SPI 205180 e SPI 205139.

5. Passo del Tonale

Nel corso del 2023 Trentino Sviluppo è stata chiamata dalla Provincia Autonoma di Trento ed ha avviato, con la partecipazione ad un apposito gruppo di lavoro con la Provincia di Trento e la società Carosello Tonale, le attività di analisi di fattibilità, compatibilità urbanistica e di impatto ambientale sui possibili interventi sul ghiacciaio della Presena, finalizzati a consentire una diversa fruizione sciistica dell'area del ghiacciaio che si sta riducendo.

6. Intervento a favore dell'area sciistica di Bedollo

Nel corso del 2023 è stato siglato l'accordo per l'ampliamento e il rinnovamento tecnologico dell'area sciabile di Bedollo tra la Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, Comune di Bedollo e Comune di Baselga di Pinè.

L'intervento prevede la sostituzione della sciovia a fune bassa esistente con una sciovia a fune alta e la riorganizzazione delle piste da sci esistenti in parte servite da un tappeto mobile e destinate ad area primi passi. Le soluzioni proposte terranno conto dei vincoli presenti sull'area (aree soggette a rischio idrogeologico, aree di interesse paesaggistico e ambientale, interferenze con corsi d'acqua, ecc.).

Nella seconda parte dell'anno è stato dato l'avvio alla procedura per il rilascio della concessione della linea scioviaria relativa alla realizzazione di una sciovia a fune alta, in sostituzione dell'attuale sciovia a fune bassa (manovia) denominata "Pradis-ci", giunta ormai a fine vita tecnica. La conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, necessari per l'adozione del provvedimento di rilascio di concessione di linea e relative opere accessorie è programmata per lunedì 11 marzo 2024.

7. Intervento a favore dell'area sciistica di Brentonico

Nel corso del 2023, d'intesa con la Provincia autonoma di Trento, si è avviata la valutazione tecnica per la realizzazione di un nuovo sistema di innevamento per la pista Costa Pelada.

8. Intervento a favore dell'area sciistica di Pejo

Nella seconda parte del 2023, all'interno del progetto di sviluppo territoriale della Val di Pejo in chiave turistica, che prevede di posizionare la località come eco-destinazione innovativa, responsabile e sostenibile, è stato validato un piano di mobilità alternativo che possa limitare il traffico veicolare privato in valle, attraverso la realizzazione di un collegamento funiviario tra Cogolo e Pejo Fonti. Tale collegamento, con ampio parcheggio di attestamento a Cogolo, permetterebbe di perseguire l'obiettivo della vacanza green & carbon-free come tema cruciale per lo sviluppo turistico della destinazione.

A tale scopo sono stati assegnati:

- lo studio volto alla progettazione preliminare relativa alla realizzazione di una cabinovia ad ammassamento automatico che colleghi il centro abitato di Cogolo con la località Pejo font;

- la procedura di valutazione di incidenza di progetti e piani relativa al progetto Nuovo collegamento funiviario Cogolo-Pejo fonti.

9. Acquisto cespiti da Funivie Pinzolo

Nella seconda parte del 2023 si è concluso l'acquisto della seconda tranches di cespiti deputati all'innevamento programmato artificiale della skiarea Pinzolo. L'intervento è finalizzato a supportare un importante investimento infrastrutturale della società funivie Pinzolo di euro 22,5 milioni, corredato da idoneo finanziamento bancario.

10. Chiusura operazione aumento capitale sociale di Folgariaski

Nel corso del 2023 è stato definito l'Accordo per lo sviluppo della stazione turistica dell'Altopiano di Folgaria, che prevede, quale investimento prioritario, la sostituzione dell'Impianto "Francolini", ormai obsoleto, oltre ad interventi di completamento e miglioria dell'offerta estiva ed invernale, con una operazione di apporto di capitale sociale e di finanza da parte di vari operatori, al fine di supportare l'investimento previsto.

11. Interventi di manutenzione programmata

Nel corso del 2023 sono stati conclusi gli interventi di manutenzione obbligatoria e programmata previsti su impianti di proprietà del Fondo Sistemi.

Nello specifico trattasi delle seguenti 2 Revisioni Tecniche Generali:

- seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso denominata "Rigolor-Cima Panarotta" (cod. SIF. M 231 d), skiarea Panarotta;
 - seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico denominata "Malga Mezavia – Fortino" (cod. SIF C073 e), skiarea Bondone
- di 1 Revisione Speciale, in riferimento al seguente impianto:
- seggiovia triposto ad ammorsamento fisso denominata "Malga Montagna Granda – Cima Esi" (cod. SIF. M260 d), skiarea Panarotta e di 1 manutenzione ordinaria relativa al seguente impianto:
 - seggiovia biposto ad ammorsamento fisso denominata "Rifugio – Furet" (cod. SIF M159 d), skiarea Panarotta.

12. Cessione azioni di Col Margherita

Nel corso del 2023 si è proceduto alla cessione alla società Impianti Falcade Col Margherita di un pacchetto di n. 294.132 azioni ordinarie e di n. 205.868 azioni privilegiate della società Funivia Col Margherita di proprietà di Trentino Sviluppo, per un corrispettivo di euro 265.119.

13. Cessione azioni di Paganella 2001 S.p.A.

Nel corso del 2023 si è proceduto alla cessione alla società Paganella 2001 S.p.A di un pacchetto di n. 2.495.810 azioni privilegiate della stessa Paganella 2001 di proprietà di Trentino Sviluppo, per un corrispettivo di euro 1.723.962,60, in esecuzione dell'accordo firmato con la medesima società.

**SEZIONE SISTEMA – AMBITO PRODUTTIVO E TURISTICO
(ARTT. 33 c.1 lett. a) - 34 L.P. 6/1999)**

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso PAT per fondi impegnati	225.434.943	194.025.756
<i>di cui crediti verso PAT per fondi futuri</i>	<i>79.434.321</i>	<i>48.662.521</i>
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.428	14.452
7) Altre ...	28.465.219	29.550.492
	<hr/>	<hr/>
	28.475.647	29.564.944
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	414.517.322	414.604.241
2) Impianti e macchinario	41.747.614	44.362.426
3) Attrezzature industriali e commerciali	66.595	83.019
4) Altri beni	258.055	191.899
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.827.793	764.188
	<hr/>	<hr/>
	458.417.379	460.005.773
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese	76.606.152	80.548.955
	<hr/>	<hr/>
	76.606.152	80.548.955
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	885.000	819.000
- oltre l'esercizio	35.285.905	36.171.341
	<hr/>	<hr/>
	36.170.905	36.990.341
	<hr/>	<hr/>
	112.777.057	117.539.296
Totale immobilizzazioni	599.670.083	607.110.013
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	114.166	129.386
	<hr/>	<hr/>
	114.166	129.386
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	8.249.477	5.224.133
- oltre l'esercizio	7.026.709	7.060.925
	<hr/>	<hr/>
	15.276.186	12.285.058
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	0	70.314
- oltre l'esercizio	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	70.314
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	84.580.696	84.759.142
- oltre l'esercizio	0	0
	<hr/>	<hr/>
	84.580.696	84.759.142

5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	4.485		0
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		4.485	0
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	119.071		56.075
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		119.071	56.075
		<u>99.980.438</u>	<u>97.170.589</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	<u>12.078.319</u>		<u>22.326.003</u>
		12.078.319	22.326.003
Totale attivo circolante		112.172.923	119.625.978
D) Ratei e risconti		155.793	148.951
Totale attivo		937.433.742	920.910.698

Stato patrimoniale passivo**31/12/2023****31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I. Fondo - Sezione Sistema - Ambito produttivo e turistico		842.950.468	793.975.085
<i>VI. Altre riserve</i>			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1	(3)
			(3)
IX. Oneri di gestione dell'esercizio		(17.969.798)	(13.449.203)

Totale patrimonio netto**824.980.671****780.525.879****B) Fondi per rischi e oneri****0****0****C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****0****0****D) Debiti***5) Verso altri finanziatori*

- entro l'esercizio	56.369.200		62.354.667
- oltre l'esercizio	0		0
		56.369.200	62.354.667

6) Acconti

- entro l'esercizio	680.359		515.397
- oltre l'esercizio	0		0
		680.359	515.397

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	1.762.865		2.879.664
- oltre l'esercizio	3.416.823		3.674.447
		5.179.688	6.554.111

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio	2.227		71.978
- oltre l'esercizio	0		0
		2.227	71.978

11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio	23.886.398		22.037.821
- oltre l'esercizio	20.000.000		40.000.000
		43.886.398	62.037.821

12) Tributari

- entro l'esercizio	268.894		1.618.753
- oltre l'esercizio	0		0
		268.894	1.618.753

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	2.612		1.900
- oltre l'esercizio	0		0
		2.612	1.900

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	48.542		113.232
- oltre l'esercizio	172.608		172.632
		221.150	285.864

Totale debiti**106.610.528****133.440.491****E) Ratei e risconti****5.842.543****6.944.328****Totale passivo****937.433.742****920.910.698**

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.485.547	12.119.066
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>		
a) Vari	1.126.147	748.758
b) Contributi in conto esercizio	<u>65.476</u>	<u>748.758</u>
	1.191.623	748.758
Totale valore della produzione	12.677.170	12.867.824
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.036.187	1.045.238
7) Per servizi	11.737.886	8.536.862
8) Per godimento di beni di terzi	370.551	152.855
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.271.187	3.138.784
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.818.678	13.838.427
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>124.466</u>	<u>0</u>
	13.214.331	16.977.211
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.221	70.903
14) Oneri diversi di gestione	6.410.139	1.856.160
Totale costi della produzione	32.784.315	28.639.229
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(20.107.145)	(15.771.405)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
altri	<u>706.461</u>	<u>302.965</u>
	706.461	302.965
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	<u>1.556.422</u>	<u>765.416</u>
	1.556.422	765.416
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	<u>1.372</u>	<u>1.791</u>
	1.372	1.791
17 bis) Utili e perdite su cambi	(241)	(602)
Totale proventi e oneri finanziari	2.261.270	1.065.988
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	<u>125.405</u>	<u>1.438.013</u>
	125.405	1.438.013
19) <i>Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	<u>249.328</u>	<u>181.799</u>
	249.328	181.799
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(123.923)	1.256.214
21) Avanzo (Oneri) di gestione dell'esercizio	(17.969.798)	(13.449.203)